



COMUNE DI MONTECRESTESE

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Prot. N. 0003062

del 31/05/2021

Class. 9
Reg. ord. N. 22/21

Il, 31/05/2021

Prot. N. _____

ORDINANZA CONTINGIBILE E URGENTE

EVENTO FRANOSO ALPE MORZONE - LAVORI URGENTI DI SOMMA URGENZA RIPRISTINO VIABILITA'

IL SINDACO

Premesso:

- che le consistenti precipitazioni avvenute dei giorni scorsi hanno causato uno smottamento sulla strada comunale agrosilvopastorale in loc. Morzone e che da sopralluogo eseguito congiuntamente dal Sindaco e dall'Ufficio Tecnico si è stabilito, a tutela della pubblica incolumità di procedere alla chiusura del transito veicolare;
- che è stata emessa Ordinanza n. 21/2021 prot. 2794 per la chiusura del transito nel tratto di strada sopraindicato;
- che sono stati eseguiti ulteriori sopralluoghi da parte del geologo Dott. Marangon Paolo congiuntamente al Tecnico Comunale ed al Sindaco ed anche con ditte specializzate al fine di valutare il tipo di intervento da attuare, stante la situazione molto problematica. Dopo varie ipotesi si è valutata l'impossibilità di intervenire direttamente con l'esecuzione di nuove scogliere o gabbionate a causa dell'impossibilità di poter lavorare in sicurezza per le problematiche di accesso al corpo di frana, l'elevatissima pendenza del versante, il precipizio sottostante e l'instabilità della porzione rimasta del corpo stradale a monte che potrebbe cedere e riversarsi sulla sottostante zona interessata dai lavori, optando per l'esecuzione di micropali atti a stabilizzare la porzione di sede stradale ancora non franata;
- che in data 27 maggio 2021, al fine di attivare la procedura di somma urgenza, si è provveduto ad effettuare un ulteriore sopralluogo di verifica di concerto con il Dott. Geol. Paolo Marangon, presso la strada che conduce in Valle Agarina, al fine di fornire una ulteriore analisi di supporto tecnico in relazione ad un evento franoso verificatosi a valle della sella sede viaria al fine di valutare, dopo la richiesta di alcuni preventivi le possibilità di intervento. Di cui si riportano le risultanze:
 - Il sopralluogo effettuato ha evidenziato la presenza di una frana di scivolamento che ha interessato la banchina di valle della sede viaria, incidendo lateralmente la stessa con la formazione di una nicchia larga circa 10 metri.
 - Il corpo di frana presenta la classica forma a ventaglio con ciglio verticale e corpo ad elevata acclività, a circa 7/8 metri del ciglio la pendenza diviene meno acclive e segue il versante fino ad incontrare il substrato roccioso del basamento posto ad una distanza di circa 10 metri dalla sede stradale.

- Il dissesto rilevato implica una potenzialità evolutiva decisamente elevata, sia in virtù della pendenza risultante che per la composizione del terreno di copertura, trattasi difatti di depositi morenici di potenza plurimetrica (circa 8-10 metri) caratterizzati da una matrice limosa inglobante ciottoli eterometrici in percentuali sempre modeste.
- La superficie detritica così esposta risulta quindi estremamente sensibile ad eventi meteorici, mentre la morfologia della stessa suggerisce di evitare qualsiasi ulteriore carico lungo la viabilità soprastante.
- In relazione a quanto è stato possibile osservare si ritiene opportuno eseguire un intervento di messa in sicurezza in condizioni di somma urgenza, al fine di ripristinare le condizioni minime di sicurezza per il transito della viabilità che rappresenta l'unica strada di collegamento per la valle Agarina.
- nel corso del sopralluogo e di quelli effettuati anche nei giorni antecedenti anche con ditte specializzate si è valutata l'impossibilità di intervenire direttamente con l'esecuzione di nuove scogliere o gabbionate per l'impossibilità di poter lavorare in sicurezza per le problematiche di accesso al corpo di frana, l'elevatissima pendenza del versante, il precipizio sottostante e l'instabilità della porzione della porzione rimasta del corpo stradale a monte che potrebbe cedere e riversarsi sulla sottostante zona interessata dai lavori;
- Viste le problematiche di accesso al corpo di frana si suggerisce un intervento di consolidamento mediante la realizzazione di micropali disposti su doppia fila a quinconce fissati da una cordolatura in cls in testa, a sua volta ancorata al substrato mediante l'inserimento di almeno 3 tiranti.
- Una volta consolidata la viabilità si suggerisce di intervenire lungo il corpo di frana, potendo operare dal corpo stradale stesso, al fine di consolidare la coltre detritica ad oggi scoperta, ciò mediante la posa di una rete in aderenza fissata con chiodature idonee oppure mediante la ricostruzione del profilo con la posa di gabbioni a gravità.

- che necessita intervenire con urgenza a salvaguardia della pubblica incolumità per procedere alla messa in sicurezza della sede stradale e per evitare danni maggiori;
- che sono stati richiesti n. 2 preventivi per l'esecuzione del primo intervento consistente nella realizzazione dei micropali alle Ditte Gheller e Sempione Scavi e che quest'ultima ha presentato l'offerta più conveniente;
- che i lavori potranno iniziare solo dopo che alla Ditta esecutrice saranno fornite le camicie in acciaio per l'esecuzione dei micropali, per le quali ha già provveduto all'ordinativo;
- che si sono concordati con la Ditta Sempione Scavi di Masera ed il Dott. Geol. Paolo Marangon gli interventi di somma urgenza da attuare per la messa in sicurezza;
- che le opere dovranno avere immediato avvio;

Visto il verbale di somma urgenza in data 28/05/2021 redatto, da parte del Geom. Romeggio Maurizio Responsabile del Procedimento dell'Ufficio tecnico comunale, la relazione in data 27/05/2021 prot. 2992 a firma del Dott. Geol. Paolo Marangon e l'Ordine di Servizio prot. 3011 del 28/05/2021 con il quale sono stati affidati i lavori.

Richiamato l'art. 54, comma 4, del D.lgs 267/2000 che stabilisce che il Sindaco, quale ufficiale del Governo, adotta con atto motivato provvedimenti, anche contingibili e urgenti nel rispetto dei principi generali all'ordinamento, al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana e che tali provvedimenti devono essere preventivamente comunicati al prefetto anche ai fini della predisposizione degli strumenti ritenuti necessari alla loro attuazione;

ORDINA

1. alla Ditta Sempione Scavi e Graniti S.r.l. avente sede operativa in Masera, codice fiscale /P.IVA 02217050034 l'esecuzione dei lavori di somma urgenza, secondo le indicazioni impartite dal tecnico direttore dei lavori Dott. Geol. Paolo Marangon e di quelle impartite nell'Ordine di Servizio prot. 3011 del 28/05/2021
2. al Dott. Geol. Paolo Marangon con studio in Via Bonomelli 16 - 28845 Domodossola (VB) l'incarico di svolgere per tutta la durata dei lavori di ripristino viabilità di accesso alla Val Agarina le seguenti prestazioni professionali, nel rispetto delle prescrizioni impartite nell'Ordine di Servizio prot. 3011 del 28/05/2021
 - a) predisposizione perizia lavori (entro giorni 10 dall'Ordine di servizio)
 - b) direzione lavori
 - c) misurazione dei lavori eseguiti
 - d) contabilizzazione dei lavori eseguiti;
 - e) certificate di regolare esecuzione
 - f) coordinamento della sicurezza ;
3. al Responsabile Unico del procedimento Romeggio geom. Maurizio l'adozione di tutti gli atti successivi e conseguenti derivanti dal presente provvedimento;

AVVERTE

- che l'inosservanza alla presente ordinanza comporterà la denuncia dei trasgressori alla competente autorità giudiziaria ai sensi del codice penale;

DISPONE

- di comunicare la presente Ordinanza all'Impresa ed al professionista sopraindicato.

AVVERTE

- che ai sensi dell'art. 3, 4° comma, della legge 07.08.1990, n. 241 contenente "nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.l, il presente provvedimento è impugnabile con:
- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Torino entro il termine di 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla notifica o comunque dalla piena conoscenza del presente atto da parte dei destinatari (legge 06.12.1971, n. 1034) ovvero, con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni decorrenti dal medesimo termine (D.P.R. 24.11.1971, n. 1199)



